



coordinamento editoriale □□□ **tore scuro**

la scheda □□□ **5/12**

TARANTO □□□ **CITTÀ NASCOSTA**

lun 8 luglio 2013_ore 19.30 | TaTÀ, via Grazia Deledda snc

patio letterario: reading & drink

Cuore di cuoio (Sironi editore, Milano, 2004)

di Cosimo Argentina

[...] Un giorno prendo il pallone di cuoio modello anni '50 con la firma di Erasmo Iacovone e con una forbice ne faccio uscire un cuore [...]

La storia, in alcuni tratti divertente in altri dolorosa, di un gruppo di ragazzini dei primi anni delle scuole superiori e, in particolare, di uno di loro, Camillo Marlo, terzino di belle speranze nel mirino della Juventus, da tutti conosciuto come Krol, il roccioso difensore dell'Olanda. Siamo nella fine degli anni '70, la città che ospita le scorribande dei protagonisti è Taranto e la squadra rossoblu sta dominando il campionato di serie B, ma nel bel mezzo della stagione giungerà la prematura scomparsa del campione locale Erasmo Iacovone, il mito di Krol e tutti i suoi amici. La morte del bomber cambierà la percezione del magnifico giocattolo "calcio", ma anche dell'illusoria felicità. Racconto di un mondo teneramente adolescenziale tra aspiranti calciatori, dove le ragazze hanno i nomi delle squadre di calcio inglese e i sogni sono piccoli e puri come quello di correre dietro una sfera pulsante di cuoio. Pubblicato nel 2004 da Sironi, nella collana "Indicativo presente" curata da Giulio Mozzi, il romanzo è stato ristampato nel 2010 nelle edizioni tascabili della Fandango libri.

ingresso libero

info 099.4707948 – 366.3473430

l'autore □□□ **Cosimo Argentina**

Nato a Taranto nel 1963, si è laureato in giurisprudenza all'Università di Bari con una tesi sul diritto del commercio internazionale ed una specializzazione in criminologia. Nel 1990 si è trasferito in Brianza dove vive ed insegna diritto. Dal 1999 ad oggi ha pubblicato undici romanzi, tra cui "Il cadetto" (Marsilio, 1999: premio Kihlgren opera prima e Oplonti opera prima), "Cuore di cuoio" (Sironi, 2004), "Maschio adulto solitario" (Manni, 2008), "Beata ignoranza" (Fandango, 2009), "Vicolo dell'acciaio" (Fandango, 2010) e "Per sempre carnivori" (minimum fax, 2013). Ha pubblicato racconti e poesie in varie riviste e quotidiani.

il luogo □□□ **TaTÀ (Taranto auditorium TAmburi)**

Dopo 30 anni di attività "senza fissa dimora", il Crest dispone di 1000 metri quadrati di "teatro da abitare", il TaTÀ, nel quartiere popolare ed operaio per eccellenza della città, il rione Tamburi appunto, il più contiguo alle sveltanti ciminiere Ilva. Un teatro da 300 posti che mira a diventare polo di attrazione di artisti italiani e stranieri, diventando modello di mediazione tra il teatro e le altre forme di comunicazione/creazione quali la scrittura, la pittura, il video, la danza, la musica.